

ECN MILANO



15 gennaio 1992

KONTENUTI



1. Milano CAPODANNO A S.VITTORE
2. Solliciano LETTERE DAL CARCERE
3. Padova SCIOPERO NELLE CARCERI
4. Bologna / Pisa / Firenze / Parigi REPRESSIONE
5. Imperia PROCESSO AGLI OCCUPANTI
6. Catania LORENZO E' MORTO
7. Roma MORTE AL FASCIO
9. Fucecchio MONTA LA POLEMICA
10. Firenze Messina Seregno SPAZI
11. Brescia PROFONDO ROSSO
12. Pordenone COLL. ARKANO
13. Venezia Firenze CONTRO/COLOMBIANE
13. Rovereto CLINAMEN X ALF
14. Firenze LOTTE PER LA CASA / ARNO
15. Brindisi LA VERITA' IN FONDO AL MARE
15. Roma RIFIUTI
16. Lecce LE STRAGI DELLA 2^ REPUBBLICA
17. Roma UNIVERSITA'
18. Bologna CONVOCAZIONE MEETING
19. Brescia LOTTE PER I PERMESSI DI SOGGIORNO
19. Roma CONVOCAZIONE PER MILANO 25 GENNAIO
20. DANIMARCA
21. San Sebastian HERRERA
22. Padova X JUGOSLAVIA
23. Padova CARCERE, SCIOPERO DEL 14 GENNAIO

CAPODANNO A SAN VITTORE

Milano, 1 gennaio 1992

Stanotte tra le 22.30 e le 01.00 si e' svolto il presidio/festa davanti al carcere di San Vittore indetto dal C.S. Leoncavallo.

Erano presenti circa 200 compagni che hanno espresso una partecipazione all'iniziativa qualitativamente molto alta.

Immediata e collettiva e' stata la risposta dall'interno del carcere, risposta che e' continuata per tutto il corso dell'iniziativa (con grida, battiture contro le sbarre, carta e lenzuola incendiate e vestiti sventolati da dietro le sbarre) creando momenti di grande partecipazione e coinvolgimento emotivo tra i compagni.

Solo un paio di momenti di tensione provocati da Digos e Celere a causa dei fitti lanci di petardi contro i blindati e delle scritte sul muro del carcere. Digos e Celere sono stati subito ridimensionati nelle loro velleita' repressive dalla determinazione dei compagni.

Attorno alle 00.30 i compagni hanno fatto un corteo attorno al carcere con altoparlanti montati su un camion e uno striscione sospeso a un grappolo di pallocini in modo da essere visibile dall'interno

Qui di seguito riportiamo il testo del volantino preparato per l'iniziativa.

SERATA DI SOLIDARIETA' CON I DETENUTI DI SAN VITTORE

Nella Milano metropoli europea, la facciata di capitale della ricchezza e del benessere non basta a nascondere il vertiginoso incremento della disoccupazione, degli sfratti e delle incarcerazioni per i reati di sopravvivenza. Il carcere diviene una tappa ormai obbligatoria per tossicodipendenti, immigrati e proletari non immigrati o espulsi dal ciclo produttivo.

In vista dell'unificazione europea il comando risponde con le pratiche di sempre al bisogno di liberta', di spazi, di lavoro e di casa, con i tagli alle spese sociali, la repressione e il controllo sociale.

Per la scarcerazione dei malati di aids
Per il diritto alla difesa dei detenuti stranieri
Contro l'isolamento
Contro la discriminazione dei detenuti politici

Fuori la galera dalla vita... fuori dalla vita la galera

Centro Sociale Leoncavallo

SOLLICCIANO

FIRENZE 21/12/91 LETTERA DELLE DETENUTE DAL CARCERE DI SOLLICCIANO

Noi detenuti non abbiamo diritti. Basta una minima mancanza che subito interviene la "SQUADRETTA".

Uomini armati di manganello, anfibi e tuta mimetica pronti a schiacciare la piu' piccola richiesta.

Uomini e donne, gia' deboli psicologicamente e fisicamente (oltre il 15% dei detenuti a Sollicciano e' sieropositivo) si trovano coinvolti "in un giro di botte".

NON POSSIAMO CONTINUARE COSI', anche noi siamo esseri umani e come tali dobbiamo essere trattati. TUTTO CIO' CHE E' VIVO IN NOI E' UC-CISO CON LE BOTTE.

Denunciamo a voi le condizioni in cui viviamo dato che nel carcere non esiste dialogo e la direzione e' latitante.

Le detenute di sollicciano

FIRENZE 23/12/91 CARCERE: LA SITUAZIONE PEGGIORA

Continuano le proteste sulle condizioni del carcere di Sollicciano. Le ultime riguardano ancora le condizioni di detenzione:

Pare che nella sezione dei sieropositivi, un grande infiltrazione d'acqua sia penetrata nelle celle. Così i detenuti già senza riscaldamento, ora si ritrovano con le celle impregnate completamente di umidità.

Le detenute invece continuano le proteste contro i pestaggi avvenuti nelle settimane scorse, ma molte di loro sono state trasferite.

Per finire a tanti detenuti non sono stati concessi i permessi di uscire qualche giorno nel periodo di Natale.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA



MA CHE COLPA NE ABBIAMO NOI...

In poco piu' di un anno abbiamo visto chiudersi quasi totalmente i gia' stretti e differenziati spazi che l'Ordinamento Penitenziario e la prassi giudiziaria concedevano, in termini di misure alternative, alla detenzione, salvaguardia della salute e vivibilita' interna.

Prima hanno introdotto i decreti che allungano i tetti di pena e selezionano con i comitati prefettizi le richieste di benefici; poi le circolari riservate inviate da Martelli alla Magistratura di Sorveglianza tese a limitare al massimo la concessione di semiliberta', affidamenti e condizionali; infine ora, la provocazione della raccolta di firme per indire un referendum che abroghi totalmente la legge Gozzini, sponsorizzata dai Repubblicani e dal Sindacato Autonomo di Polizia affiancati nella crociata dai cori missini e dai seguaci di Bossi che invocano la pena di morte.

Oltre a tutto cio': le leggi segregative, da poco introdotte, che perseguitano e incarcerano sempre piu' i tossicodipendenti e gli stranieri.

Il sovraffollamento regna ovunque: da gennaio ad oggi i detenuti sono cresciuti con un ritmo di mille al mese, ma e' previsto un ulteriore incremento in futuro tanto che gia' si e' deciso di portare gli organici degli agenti dai 32000 odierni a 40000 nel 95.

Siamo sempre piu' oggetto di un gioco condotto per altri scopi sulla nostra pelle!

Un malcontento generalizzato cresce contro le istituzioni e le nefandezze dei partiti tutti compromessi nel malaffare: ogni

giorno emergono notizie di mazzette, clientelismo, prepotenze e ingiustizie. Ma i potenti in carcere non entrano mai!

I magistrati sono sempre ben evoli nei loro confronti mentre per contro si accaniscono, elargendo pene spropositate, contro i piu' deboli e i meno favoriti da questa societa'.

Le campagne scandalistiche sulle carceri hotel sono una falsita' nota a tutti, come inesatti e strumentali sono i dati che affermano che centinaia di migliaia di persone sono libere grazie alla legge Gozzini. La verita' e' che i benefici vengono concessi ormai solo eccezionalmente e comunque solo dopo lo sconto di molti e lunghissimi anni di pena.

A Milano nel primo semestre di quest'anno su 138 istanze di semiliberta' presentate: 118 sono state respinte, 20 concesse, 16 revocate. Su 171 affidamenti richiesti: 105 sono stati respinti, 66 concessi, 9 revocati. E questi dati rispecchiano un andamento che e' uniforme in tutta Italia. C'e' un disegno preciso, diretto dai partiti e dagli organi d'informazione di massa, per far passare i detenuti come la causa ed i responsabili di tutti i mali esistenti.

Anche le uscite di Cossiga che usavano l'ipotesi di grazia a Curcio per giochi di potere nel Palazzo sono poi solo servite a cercare reazioni d'opinione, pilotate ad arte dai mass-media per introdurre nuove chiusure repressive. Altro che abolizione e sanatoria della legislazione dell'emergenza!

E' chiaro che la prossima campagna elettorale sara' incentrata da tutti i partiti solo sul: problema della cosiddetta "criminalita'", ma a pagarne i conti saremo poi solo noi detenuti.

E' ORA DI DIRE BASTA A QUESTO SPORCO GIOCO! FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE CON UNA PRIMA GIORNATA DI SCIOPERO GENERALE CHE BLOCCHI TUTTE LE CARCERI IN ITALIA.

- CONTRO IL REFERENDUM CHE VUOLE CANCELLARE LA GOZZINI

- PER IL RIPRISTINO PIENO ED AUTOMATICO DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

- PER L'IMMEDIATA SCARICERAZIONE DI TUTTI I DETENUTI GRAVEMENTE AMMALATI

- PER LA FINE DI OGNI DISCRIMINAZIONE E PER OTTENERE MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

MARTEDI' 14 GENNAIO SCIOPERO DI LAVORANTI E BATTITURE ALLE ORE 12.00 E ALLE ORE 21.00 IN TUTTE LE CARCERI D'ITALIA

Informa altri detenuti perche' partecipino a questa iniziativa, invia ad amici in altre carceri questa proposta affinche' lo sciopero sia il piu' totale possibile. Non lasciare che calpestino i nostri diritti!

I DETENUTI DELLA CASA DI RECLUSIONE

NUOVO COMPLESSO PENALE DI PADOVA

Bologna 02/01/92

Oggi sono stati rilasciati i 5 compagni arrestati il 17/12 con tre giorni di ritardo rispetto alla decisione del tribunale della liberta'. Tale ritardo e' stato motivato con il pretesto di disguidi postali.

Ecn/Parigi COMUNICATO 7-1-92

Quattordici persone, contro le quali una dop pia pena e' stata pro nunciata (espulsione all'estero alla fine di una pena detentiva) hanno dato inizio il 2 febbraio ad uno scio pero della fame illimitato per esigere la regolarizzazione di tutte le vittime di questa misura d'esclusione.

Si chiede all'insieme delle strutture del movimento antagonista in Europa d'inviare dei messaggi di sostegno a:

CNDP, 14, rue de Nanteuil, 75015 Paris (France).

Un dossier sara' presto disponibile in rete ecn.

PISA, 8/1/92

IL QUESTORE DI PISA COLPISCE ANCORA !!

Il questore di Pisa, Mansi, continua a fare "il duro".

Dopo aver chiuso tre bar, dopo avere applicato oltre duecento fogli di via nei confronti di cittadini extracomunitari, e dopo avere somministrato il provvedimento fascista dell'articolo 1 nei confronti di tre compagni conosciutissimi per la loro attivita' militante nel movimento antagonista e di opposizione a Pisa, sta raggiungendo livelli incredibili.

Il questore infatti ha applicato un provvedimento di espulsione totale dai campi di gioco nei confronti di tre calciatori giovanissimi della Stella Azzurra di Pontedera colpevoli di aver partecipato ad una violenta leticata durante una partita, se passano dal loro campo anche per un allenamento, rischiano sino ad un anno di carcere e l'arresto immediato.

Indipendentemente dall'episodio ci sembra utile sottolineare il comportamento di questo "democratico" questore.

FIRENZE, 9/1/92 INIZIATIVE DAL MOVIMENTO ANTAGONISTA

Prime iniziative di solidarieta' per gli 11 compagni accusati dal magistrato CHELAZZI di aver difeso i propri diritti mentre al CENTRO DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA VENIVA ARBITRARIAMENTE SEQUESTRA-TA LA POSTA:

SABATO 11 E DOMENICA 12 alle ore 20 presso il CSA EX-EMERSON cene di sottoscrizione per coprire le spese legali

DOMENICA 12 al CSA INTIFADA di PONTE A ELSA - EMPOLI alle ore 20 cena di solidarieta' per coprire le spese legali

VENERDI' 17 dalle 22 in poi concerto con "RADIO GLADIO" al CSA EMERSON via BARDAZZI 19

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

IN TUTTE LE CITTA', DI FRONTE ALL'INCAPACITA' DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI DI FARE FRONTE ALLE ESIGENZE SOCIALI DI SPAZI DI VITA E DI ABITAZIONE, LE OCCUPAZIONI SONO STATE LA RISPOSTA IMMEDIATA E CONCRETA CHE MIGLIAIA DI PERSONE HANNO DATO.

IMPERIA 10 GENNAIO 1992

IL DIRITTO ALLA CASA

IL DIRITTO ALLA SOCIALITA'

I NOSTRI DIRITTI

**I MANGANELLI, GLI SGOMBERI, LE DENUNCE,
I PROCESSI.**

LA LORO LEGGE

PER QUESTO CI PROCESSANO!

PERCHE' APPENA TI MUOVI PER RIPRENDERTI LO SPAZIO E IL TEMPO AL DI FUORI DEI CONSUMI FORZATI DI MERCI SUPERFLUE LORO TI VOGLIONO STRONCARE. PERCHE' DICONO CHE OCCUPARE E' UN REATO E NON L'ESIGENZA DI MIGLIAIA DI LAVORATORI, DI IMMIGRATI, DI STUDENTI, DI DISOCCUPATI.

**OCCUPARE NON E' IL PROBLEMA,
OCCUPARE E' LA SOLUZIONE!!!**

VENERDI' 10 GENNAIO, ORE 9, PRESIDIO DI SOLIDARIETA' CON GLI IMPUTATI DI FRONTE AL TRIBUNALE DI IMPERIA ONEGLIA ORE 21 CENA E FESTA DI SOLIDARIETA' ALLA "TALPA E L'OROLOGIO", VIALE MATTEOTTI 23

CENTRO SOCIALE OCCUPATO AUTOGESTITO SOBBALZO, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INCHIESTA TERRITORIALE LA TALPA E L'OROLOGIO

**IMPERIA, 9/1/92:
PROVOCAZIONI AI
COMPAGNI DEL CSA
E DELLA 'TALPA E
L'OROLOGIO**

In un comunicato stampa i compagni di Imperia denunciano la decisione del sindaco democristiano e in odore di mafia Scajola di ripulire la citta' dei manifesti dei compagni del movimento antagonista.

Tutti i manifesti sono stati staccati da squadre del comune che si sono prodigate per tutta la giornata a cancellare ogni traccia di opposizione dai muri della citta'.

Ricordiamo che il tutto si svolge nei giorni che anticipano un processo a 5 compagni accusati di occupazione, e in un periodo in cui lo spazio antagonista "LA TALPA E L'OROLOGIO" e il "CSA SOBBALZO" sono sotto sgombero.

Domani mattina presidio di massa sotto il tribunale di Imperia-Oneglia.

Il centro sociale
Leoncavallo si unisce al
dolore dei compagni e dei
familiari per la morte del
compagno Lorenzo del
c.s.o. Auro.

Il peso di questa morte
deve ricadere sulle spalle
di chi, da sempre,
criminalizza e reprime il
Movimento.

**PAGHERETE CARO
PAGHERETE TUTTO**

c.s. Leoncavallo

ecn Milano

Catania 30\12\91

COMUNICATO DEI FAMILIARI E COMPAGNI DI LORENZO

La notte di venerdì' Lorenzo e'
morto!

Lorenzo era un ragazzo di 29
anni che fin dalle scuole medie
superiori aveva avuto un forte
impegno politico. Prima nel mo-
vimento studentesco (com. di
base), poi all'universita' e nella
sua vita aveva deciso di lottare
contro le cose che non vanno
bene. Il suo impegno spaziava
dalle associazioni ai movimenti;
ancora oggi Lorenzo conduceva
con tutti noi le sue battaglie con-
tro questa citta' mafiosa e cor-
rotta.

L'altro giorno Lorenzo e' stato
fermato dalla polizia insieme ad
altri due compagni, gli hanno
addebitato un furto di tubi che
non ha mai fatto; gli hanno dato
3 mesi nell'intento di criminaliz-
zare lo spazio sociale "Auro",
dove Lorenzo partecipava atti-
vamente, e in generale l'esperien-
za dei centri sociali che mi-
gliaia di giovani in Italia stanno
facendo.

La televisione ha sbattuto sul
video la sua foto insieme a
quella degli altri due compagni,
la stampa li ha definiti "ladri". In
questa citta' Lorenzo ha lottato
tutta la sua vita, le sue e le
nostre battaglie, sono state
spesso sconfitte ma questo non
gli aveva impedito di continuare.

Lorenzo ha deciso la fine della
sua vita.

Conosciamo benissimo Loren-
zo, i suoi principi, il suo credo, il
fervore con cui combatteva l'in-
giustizia. Ed e' stata proprio la
non giustizia, l'essere trattato
alla stregua dei tanti delinquenti,
additato da solerti giornalisti lo-
cali come l'ennesimo criminale,
dal cui esempio negativo l'opi-
nione pubblica deve rifuggire ed,
infine, accolto dal suo ambiente
di lavoro con freddezza e dif-
fidenza che lo hanno fatto pre-
cipitare in quel tunnel dal quale
ha trovato una sola via d'uscita:
la morte.

Noi siamo i compagni con i quali
lui stava continuando a lottare.
Sentiamo giusto raccontare
questa storia e sentiamo giusto
incazzarci contro la stampa che
criminalizza senza cognizione di
causa, contro una citta' che fa
morire a 30 anni, contro un sis-
tema di poteri che sguazza nella
mafia.

Ricorderemo Lorenzo nel modo
che ci sembra piu' giusto: CON-
TINUEREMO A LOTTA PER
GLI IDEALI NEI QUALI CRE-
DE-
VAMO INSIEME.

**I FAMILIARI E I COMPAGNI DI
LORENZO**

MORTE AL FASCIO

Roma 7/1/92

COMUNICATO STAMPA DEL C.S.O.A. FORTE PRENESTINO

La notte del 31 dicembre 5 compagni di Vicenza venivano aggrediti sulle scalinate di "Trinita' dei monti" da un gruppo di fascisti.

Tre compagni hanno riportato gravi ferite. Portati in ospedale due di essi, dopo essere stati medicati, sono stati dimessi e accompagnati in stazione dalla polizia che li ha "invitati" a lasciare la città, nonostante le gravi condizioni di uno di essi, il quale aveva una vistosa ferita da taglio ad un gamba.

Il terzo compagno ferito, che ha subito un intervento chirurgico ai tendini del braccio destro, è

stato dimesso il 5 gennaio con una prognosi di dieci giorni.

Il centro sociale occupato autogestito Forte Prenestino e No al razzismo - No al fascismo esprimono piena solidarietà ai tre compagni colpiti e chiamano alla mobilitazione tutti i compagni il movimento e i cittadini perché queste cose non si verificano più nei nostri quartieri e nella nostra città; per dare inoltre una risposta di solidarietà concreta alle fasce più deboli della nostra città.

ECN Roma, 7 gennaio 1992 ore 18.00

Roma 8/1/1992 COMUNICATO DEI COMPAGNI E DEGLI ANTIFASCISTI DI ROMA SUD.

Nel tardo pomeriggio del giorno martedì 7 gennaio, si è svolta nel quartiere Appio, una manifestazione organizzata dai naziskin, provenienti dalla sede di via Domodossola, sede del Movimento Politico, ed appoggiata dal MSI.

Le forze dell'ordine permettevano il passaggio del corteo davanti alla sede del Comitato di Quartiere Alberone dove erano in presidio circa 30 compagni. I fascisti, armati di bastoni caschi e pugni di ferro, attaccavano i compagni con lanci di pietre. I compagni, dopo un primo momento di smarrimento, rispondevano al lancio di pietre mentre le forze di polizia, che fino al momento si erano limitate ad osservare l'attacco fascista, hanno sparato due lacrimogeni contro i compagni intenti a difendersi.

MA NON FINIVA QUI.

Dopo aver ultimato la loro squallida marcia, i topi fascisti appostati nelle vie limitrofe del comitato di quartiere, hanno assalito 5 compagni, tra cui anche una compagna, pestandoli a sangue e ferendone gravemente 2 di cui tuttora ricoverati in ospedale (8/1/92).

Per la giornata di mercoledì 8/1/92 ore 18.00 è stato organizzato un Presidio Antifascista a Piazzale dell'Alberone.

L'assalto fascista subito deve essere un monito per tutti i compagni sul ruolo e quindi sull'impunità assoluta da parte dei fascisti soprattutto in questo momento di crisi generalizzata dell'economia. Non lasciamoci intimidire da questi vigliacchi, blocchiamo questa violenza reazionaria e chi la protegge! Coordinamento Antifascista di Roma

Compagni Universitari Comitato di Quartiere Alberone

LANCIO DELL'ECN SULLA MANIFESTAZIONE DELL'8 GENNAIO INDETTA CONTRO I PESTAGGI DEI FASCISTI DEL 7 GENNAIO NELLA ZONA SUD DI ROMA, E PROMOSSA DAGLI ANTIFASCISTI DI ROMA SUD.

Nella giornata di ieri si e' svolto un corteo di circa 150 naziskin, partito dalla loro sede in via Domodossola per ricordare l'assassinio di alcuni fascisti il 1 gennaio del '78.

Durante questa manifestazione i naziskin spalleggiati dal MSI, presente davanti alla sede di via Acca Larenzia, attaccavano i compagni e gli antifascisti che sostavano davanti alla sede del Comitato di quartiere Alberone con sassi, bastoni e fiaccole; inoltre questi antifascisti del quartiere rispondendo al lancio di bastoni venivano ulteriormente caricati dalla polizia.

Nella serata 5 compagni venivano circondati e pestati con spranghe e pugni di ferro da una ventina di loschi individui individuati in seguito come fascisti.

Oggi e' stato indetto dagli antifascisti di Roma sud una manifestazione di denuncia su i fatti di ieri e sulle ripetute riprese di fatti dichiaratamente fascisti

nella citta' di Roma a cui hanno aderito i compagni dell'Universita' e il coordinamento antifascista di Roma.

Dal concentramento di piazza dell'Alberone si muove un corteo che dopo 500 metri veniva duramente caricato dai carabinieri e dai fascisti coperti da caschi e armati di spranghe.

La situazione attuale che ci viene comunicata dai compagni presenti all'iniziativa e' che i 300 compagni che partecipano all'iniziativa si stanno di nuovo radunando per riformare un corteo che si concludera' con un comizio nella zona.

Ancora una volta denunciemo il connubio tra stato e fascisti e fin da ora ribadiamo la nostra volonta' di fermare con ogni mezzo necessario questa ripresa della destra razzista e nazista nella nostra citta'.

ROMA 8/1/92, ORE 19.00

COMUNICATO STAMPA

Oltre 300 compagni hanno risposto all'immediato appello alla mobilitazione antifascista contro il vigliacco agguato a 5 giovanissimi compagni dopo gli scontri del 7 gennaio davanti alla sede del Comitato di Quartiere Alberone.

Dopo il concentramento all'Alberone un corteo militante e determinato si è diretto verso la sede dei fascisti di Movimento Politico in via Domodossola, sede già saltata in aria all'indomani dell'assassinio del compagno Auro Bruni dentro il rogo del c.s.o.a. Corto Circuito .

Metà dei compagni non sono riusciti a raggiungere quel covo perchè caricati alle spalle dalle forze dell'ordine che il 7/1 avevano sostenuto e protetto l'iniziativa dei fascisti all'Alberone.

L'altra metà dei compagni è riuscita a dare una lezione ai fascisti nonostante fossero asserragliati e ben protetti nel loro covo. Poi le forze dell'ordine hanno disperso i compagni.

Il 9/1 nella sede del Comitato di Quartiere Alberone si terrà un' assemblea cittadina per proseguire la battaglia per ripulire i territori popolari dalle canaglie fasciste che tentano di uscire dalle fogne pensando ad un clima internazionale a loro favorevole. "MORTE AL FASCIO" era lo striscione di apertura del corteo odierno.

Comitati Autonomi Operai

LANCIO ECN DI ROMA, 8 GENNAIO 1992 ORE 21.00

FUCECCHIO

MONTA LA POLEMICA INTORNO ALLA CONTESTAZIONE DEL FASCISTA FINI

I giorni successivi seguiti alla mobilitazione antifascista che ha visto a Fucecchio la contestazione attiva del fascista Fini, e che e' finita con un lancio di patate ed un corteo per Fucecchio. Il corteo, ricordiamo fini' dinanzi al comune dove il sindaco Marrucci ha ricevuto una delegazione di manifestanti e ha concordato con loro sull'ideadi intitolare una piazza al ricordo delle vittime del barbaro eccidio nazi-fascista della strage del PADULE DI FUCECCHIO.

Proprio il "ricevimento" dal sindaco ha imbestialito i topi di fogna. Questi, tramite il loro consigliere comunale chiedono le dimissioni del sindaco, ma non basta. Il senatore Sanesi, fascista notissimo, hanno presentato addirittura una interpellanza parlamentare in cui il sindaco viene accusato oggettivamente di "oggettivo sostegno ai nostalgici degli anni di piombo".

Intanto il paese solidarizza in massa con il sindaco, e anche con l'iniziativa antifascista del movimento antagonista. Il PDS si e' schierato decisamente in sostegno del sindaco, affermando che ricevere gli antifascisti e' stato un 'atto doveroso.....



COSA SUCCEDE A FUCECCHIO

Alcuni consiglieri del MSI, CPA, e della DC, in una mozione presentata in Consiglio Comunale di Fucecchio continuano ad attaccare duramente il sindaco accusato di aver coperto l'iniziativa antifascista dei compagni in occasione della vivace contestazione durante l'inaugurazione della sede MSI di Fucecchio. Il sindaco e' accusato anche dagli stessi consiglieri di avere "ricevuto" una delegazione di antifascisti e (ma nessuno lo dichiara esplicitamente) di avere accettato la proposta di una piazza intitolata ai martiri dell'eccidio nazifascista di Padule di Fucecchio.

Mentre al sindaco e ai manifestanti antifascisti e' andata la solidarieta' del consigliere provinciale di R. Comunista Gino Benvenuti, che si associa alla proposta di intitolare la piazza di Fucecchio ai martiri di Padule.

Prosegue, ininterrotta l'iniziativa capillare dei compagni della zona che in un volantino ricordano il legame tra il nuovo fascismo e le stragi, tra Fini e il nuovo razzismo, mentre e' in preparazione un'assemblea antifascista.

AGENZIA DI
COMUNICAZIONE
ANTAGONISTA

FIRENZE 23/12/91

COMUNICATO STAMPA DEL CSA EX-EMERSON

Sabato mattina una cinquantina di giovani in rappresentanza del CSA EX EMERSON ha incontrato l'assessore all'urbanistica Franchini.

Dopo aver tappezzato il palazzo di Via Andrea Del Castagno di striscioni che denunciavano la politica di speculazione attuale sulle aree dismesse, la delegazione del CSA ha richiesto esplicitamente all'assessore Franchini che l'area EX EMERSON FOSSE DESTINATA AD USO SOCIALE, legittimando l'esperienza del CSA che da due anni rappresenta un punto di aggregazione culturale giovanile, unico a Novoli a lottare concretamente contro il fenomeno eroina.

L'assessore ha dichiarato di essere a conoscenza dell'esistenza del CSA dimostrando però un'ignoranza assoluta rispetto alla situazione dell'area dismessa arrivando a domandarci in che via è, e chi è il curatore fallimentare (Ugo Cecchi) ed il giudice che si occupa della questione (Pasquale Pavone). Si è detto disponibile a prendere in considerazione la possibilità di dare all'area emerson per il prossimo piano regolatore generale un indirizzo di tipo sociale "pur non volendo promettere niente".

Noi abbiamo ribadito la nostra ferma volontà di salvaguardare questa esperienza e gli abbiamo ricordato le sue responsabilità politiche per una eventuale opera di speculazione ai nostri danni che non tollereremo tranquillamente

**CSA EX EMERSON-VIA BARDAZZI
19\FI**

SEREGNO

Al centro sociale di Seregno è stato notificato un mandato di sgombero con scadenza 1 Febbraio 1992.

A distanza esatta di un anno la giunta comunale ripete il tentativo di liberarsi dell'unica realtà autogestita presente sul territorio brianzolo.

Non essendoci stata fornita alcuna alternativa in termini di spazio, ci troviamo di fronte alla necessità di difendere con ogni mezzo il centro sociale. Qualunque sia l'esito dell'ordinanza siamo sicuri che le realtà autogestite non si cancellano a suon di sgomberi.

Torneremo **COMUNQUE** a far parlare di noi.

Centro Sociale Seregno



Messina 30\ 12\ 91

TELEFONATA GIUNTA A RADIO ONDA ROSSA DA MESSINA SU OCCUPAZIONE CENTRO SOCIALE

Questa mattina, 28/12/1991, dopo 4 anni che ci riunivamo abbiamo occupato uno stabile per farne un centro sociale autogestito.

Il centro sociale si chiama "Fata Morgana"; il locale che abbiamo occupato è uno dei tanti in disuso da anni nella città di Messina. Questo che abbiamo preso era dall'87 che era abbandonato, prima c'era un istituto dermocosmetico per la sifilide.

Questa sera faremo una conferenza stampa ed una festa.

**GLI OCCUPANTI DEL CENTRO SOCIALE OCCUPATO E
AUTOGESTITO FATA MORGANA**

PROFONDO ROSSO BATTE "PROFONDO NORD"

Cronaca di un fuoriprogramma, ovvero e' possibile anche l'hackeraggio umano.

Brescia. Sta ancora facendo discutere in citta' e fuori la presenza delle/i compagne/i del Centro sociale di via Battaglie alla trasmissione di Raitre "Profondo Nord" condotta da Gad Lerner martedi' sera 7 gennaio. Vogliamo raccontarvi come e' andata affinche' possano diventare ripetibili in ogni citta' 10 100 1000 pirataggi televisivi in diretta.

Da qualche settimana si sapeva che la sera del 7 gennaio sarebbe andata in onda dal Teatro Tenda una puntata di questa trasmissione dedicata al "caso Brescia" (cioe' venti mesi di crisi politico-istituzionale, lo scontro di potere tra le componenti democristiane, il tutto sfociato nelle elezioni anticipate del 24 novembre scorso e nell'affermazione della Lega Lombarda come primo partito).

Il copione era il solito di questi falsi dibattiti televisivi: ci sarebbe stato spazio solo per i futuri assetti istituzionali, la parola sarebbe stata data solo ai vecchi e nuovi padroni della citta' (i protagonisti del quarantennale potere democristiano e le nuove oligarchie produttive rappresentate dalla feccia leghista).

Non a caso i seicento posti del pubblico erano ad invito ed erano stati lottizzati secondo una sapiente regia (150 posti ai leghisti e, decrescendo, alle varie forze politiche e sindacali istituzionali), un rigido servizio d'ordine della RAI filtrava l'ingresso, impedendo l'accesso a chi non fosse in possesso del fatidico cartoncino.

Nessuno, ovviamente, aveva pensato di invitare i compagni del Centro Sociale, che hanno deciso di invitarsi da soli. Una volta avuto per le mani per un paio d'ore un invito "ufficiale", ne hanno autoprodotti una trentina "non ufficiali". Potenza della tecnologia laser, per una volta non al servizio dei padroni ma di chi lotta.

Una volta entrati al Teatro Tenda il gioco era quasi fatto. Slogan e insulti hanno accompagnato quasi tutti gli intervenuti: dal vice presidente degli industriali Bodini al presidente dell'Azienda servizi municipalizzati (discariche, centrale a carbone ed inceneritore in progetto) Rampinelli e cosi' via in un crescendo di imbarazzo per l'ex giornalista di Lotta Continua riciclatosi in anchorman da saltotti del potere.

Il clou e' toccato ad una vecchia conoscenza dei compagni, l'ex sindaco "dc buono di sinistra" Padula, ribattezzato Padulescu per la sua insana propensione verso gli sgomberi di polizia del Centro Sociale, che ha orgogliosamente rivendicato in tv.

Al povero Lerner non e' rimasto altro da fare che ordinare alla regia un bel primo piano dello striscione dei compagni **"CONTRO LA MAFIA DEI PARTITI / CONTRO IL RAZZISMO DELLA LEGA / CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI"** se voleva trascinare avanti il programma. Ma ai nostri barbari evidentemente un'inquadratura da trenta secondi non bastava: 'sti autonomi, gli dai una mano e si prendono il braccio ...

E' stato allora il turno del "senatur" Bossi, incensato fino alla nausea da Lerner e dagli auguri di pronta guarigione fattigli da tutti i partiti (mentre i soliti maligni urlavano "torna in rianimazione e restaci", il segretario del PDS Ferrari osservava acutamente che "la politica e' una cosa, la civiltà e' un'altra"). Per la prima volta in diretta tv un suo intervento e' stato accompagnato dal coro "scemo, scemo" e

dal silenzio imbarazzato della claqué leghista.

Ma ai nostri barbari evidentemente neanche questo bastava ... dopo aver condotto buona meta' della trasmissione, ci voleva un intervento conclusivo !

Mentre in sala scoppiava un casino indescrivibile (gente che si alzava e se ne andava, urla, fischi ecc.) un compagno del Centro sociale bruciava con uno scatto i gorilla di Mamma Rai, in verita' poco affettuosi, si piazzava a fianco di un Gad Lerner ormai collassato e si impossessava

per una manciata di secondi del microfono, esplicitando una realta' che stava sotto gli occhi di tutti: "in quella trasmissione avevano parlato solo i padroni della citta', ma c'e' un'altra citta', quella degli sfruttati, degli immigrati, dei senza casa, dei licenziati ...".

Ridicolo tentativo di replica della Santa Maria Goretti della Lega, mentre Lerner tirava un sospiro di sollievo vedendo scorrere i titoli di coda.

Mentre sulla stampa cittadina esplose la polemica su "chi ha invitato gli autonomi", ecco la nostra morale: stanchi di subire la societa' dello spettacolo, si e' dimostrato come sia possibile con un po' di astuzia far passare qualche brutto quarto d'ora alla Televisione di Stato, rompere il giocattolo della comunicazione nemica, dar voce alle lotte anche nel luogo (i media) della massima mistificazione del reale ... alla prossima allora, con fantasia e tecnologia, che questa volta, veramente, non sia che l'inizio !!!

ECN Brescia on the air

A TUTTE LE REALTA' DI MOVIMENTO (CENTRI SOCIALI, RADIO, CIRCOLI, ECC.) DEL VENETO E DEL FRIULI

COMUNICATO

Nei giorni precedenti alla manifestazione in solidarieta' con la lotta del Popolo Palestinese, che si e' svolta a Padova sabato 7 dicembre c.a., sono stati diffusi in alcune localita' del Veneto e del Friuli dei manifesti e dei volantini di convocazione alla manifestazione succitata, nei quali tra i firmatari (centro sociale Gramigna, centro sociale Stella Rossa, collettivo Ca' Balbi) risultava anche la firma del collettivo e/o centro sociale autogestito Arkano.

A tale proposito riteniamo corretto precisare che non e' mai stata richiesta, ne' e' mai stata data, la nostra sottoscrizione a tale manifestazione. Pertanto, dopo esserci riuniti in assemblea, ci sentiamo in dovere di prendere alcune ferme posizioni:

1) RIFIUTIAMO QUALSIASI TENTATIVO DI STRUMENTALIZZAZIONE E PREVARICAZIONE CHE AVVENGA, DA PARTE DI CHIUNQUE, FUORI E DENTRO IL COLLETTIVO;

2) RIFIUTIAMO OGNI COMPORTAMENTO CHE ISOLA LA POLITICA IN UNA LOGICA SETTARIA E FAZIOSA;

3) RICONOSCIAMO TUTTE QUELLE REALTA' CHE OGGI RAPPRESENTANO IL MOVIMENTO PER GLI SPAZI AUTOGESTITI E CHE LAVORANO PER CREARE NUOVE FORME DI RAPPORTI SOCIALI NON GERARCHICI;

4) PENSIAMO CHE L'AUTOGESTIONE SIA OGGI L'UNICA ALTERNATIVA REALE AD OGNI FORMA DI ORGANIZZAZIONE SOCIALE ESPRESSA STORICAMENTE E RICONOSCIAMO ALL'ASSEMBLEA E AL CONFRONTO APERTO IL VALORE DI UNICO E VERO MOMENTO DECISIONALE.

COLLETTIVO ARKANO - PORDENONE

VENEZIA

COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE COLOMBIANO DI BERLUSCONI

APPELLO

Stiamo organizzando un CONTROCARNEVALE per celebrare i 500 anni di resistenza indio all'invasione dell'America e i 50 anni di resistenza dei proletari veneziani alla espulsione dal centro storico. Stiamo organizzando il BOICOTTAGGIO del carnevale di regime. Le manifestazioni si terranno dal 20 febbraio al 3 marzo 1992.

CERCHIAMO GRUPPI MUSICALI, TEATRALI, MIMI, SALTIMBANCHI.... GRUPPI PER TEATRO DI STRADA, TEATRO/GUERRIGLIA, PERFORMANCE, PROVOCAZIONI ARTISTICHE....

PER CONTATTI E INFORMAZIONI: CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO MORION - VENEZIA TEL. e FAX 041/5205163

FIRENZE 9/1/92

COLOMBIADI TOSCANE SOTTO INCHIESTA

In un esposto alla magistratura il gruppo parlamentare verde denuncia le procedure di appalto dei lavori per le colombiane.

Per cio' che riguarda la Toscana i progetti entrati a fare parte delle opere colombiane sono nove, tutte collegate a progetti di costruzione o ristrutturazione di opere stradali. Come per i "Mondiali del 90" il ministero dei lavori pubblici ha preso spunto dalle Colombiane per approvare un lungo elenco di inutili opere pubbliche, e come per i Modiali le gare di appalto sono andate a dieci grandi imprese, sulle gare esplorative che hanno proceduto gli affidamenti si nutrono piu' di un sospetto, insomma la solita "pappatoia" su cui ingrassano speculatori e politici.

Numerose le varianti che hanno fatto schizzare (come sempre accade) le spese dai tremila miliardi previsti ai 5260 attuali.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

Il 10 e 11 gennaio 1992, presso il C.S.A. "CLINAMEN" a Rovereto (TN), si svolgera' un'iniziativa in sostegno all' A.L.F. (Animal Liberation Front) che comprendera' la proiezione di video e diapositive riguardanti la lotta per la liberazione animale, la distribuzione di materiale e due concerti.

Il ricavato andra' all'A.L.F. SUPORTER GROUP di Londra per l'informazione sull'ALF ed il sostegno degli attivisti rinchiusi nelle galere di tutto il mondo.

L'iniziativa nasce dalla volonta' di appoggiare tutte le persone che con la pratica dell'azione diretta attaccano le strutture del dominio farmaceutico, che si basano sulla tortura dell'animale e sulla trasformazione dell'uomo in cavia, e di contrastare l'egemonia in campo animalista di tutte quelle organizzazioni legalitarie e paraistituzionali che sviliscono la lotta contro lo sfruttamento animale privandola dei suoi contenuti antistatali ed antigierarchici.

Per informazioni telefonare al C.S.A. CLINAMEN (tel. 0464 436944) chiedendo di Massimo o Chris.

FIRENZE 20/12/91

ANCORA SFRATTI SUL FRONTE DELLA CASA

All'inizio della settimana a Sesto F.no e' stato attuato uno sfratto nei confronti di una famiglia con tanto di persona anziana e messi sulla strada senza tanti complimenti nemmeno una stanza in una pensione. La famiglia due giorni dopo si e' riappropriata di una casa del comune di SestoF.no rivendicando il diritto ad una abitazione dove poter vivere. Oggi 20 dicembre si recavano in comune a Sesto per rendere noto dell'occupazione e far prendere posizione l'amministrazione rossa di Sesto F.no sul problema annoso della casa.

10 100 1000 occupazioni nelle baracche mettiamoci i padroni

FIRENZE, 8/1/92

CASA: SFRATTATI ANCHE DALLE PENSIONI

Vi ricordate lo sgombero di 11 famiglie occupanti al Galluzzo ? Lo sgombero effettuato alla fine di novembre ha un amara conclusione: Nel periodo successivo allo sgombero le 11 famiglie occupanti furono sistemate in "pensione", con la promessa di entrare in graduatoria per l'assegnazione di un alloggio, la promessa si e' rilevata solo un arma per "rabbonire" gli occupanti. Due famiglie in questi giorni devono abbandonare le pensioni, le altre 9 entro il 20 di marzo. Il movimento per la casa costellera' tutto il periodo elettorale di iniziative per denunciare la MAFIA DEI PARTITI !!

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA

FIRENZE 21/12/91

ALLUVIONE, OGGI MANIFESTAZIONE A CAMPI BISENZIO

Manifesteranno oggi a Campi Bisenzio centinaia di cittadini colpiti dall'alluvione di novembre. Dietro lo striscione "NOI NON PASSEREMO UN BUON NATALE" i cittadini di Campi manifesteranno contro gli spaventosi ritardi che si sono consumati ai loro danni.

Da ricordare che dei fondi stanziati per soccorrere le persone colpite dalla calamita' per ora non si sono viste neppure le briciole.

FIRENZE 21/12/91

COSA CI FA' L'AMMONIACA NELLE ACQUE DELL'ARNO ?

Che l'Arno da tempo fosse un fiume inquinato marcio lo si sapeva gia', tuttavia non ci si stupisce piu' a sapere cose nuove sul conto del fiume nostrano. Ora e' l'AMMONIACA ad essere presente in notevole quantita' nel fiume.

LE INDAGINI PROSEGUONO IN TUTTE LE DIREZIONI PER SCOPRIRE DA DOVE VIENE L'AMMONIACA.....

DALLE FOGNE? DALLE FALDE? O, COSA SEMPRE PIU' PROBABILE, DAGLI SCARICHI DELLE FABBRICHE?

FIRENZE 23/12/91

E' PROPRIO IL CASO DI DIRLO: L'ARNO E' UN FIUME DI MERDA !!

Nella scorsa settimana una notevole quantita' di ammoniaca e' stata rilevata nelle acque del fiume Arno, nei giorni successivi addetti dell'acquedotto si sono sbizzarriti per depurare il fiume gia' gravemente inquinato..... Appena finito di depurare il fiume dalla AMMONIACA arriva un altro disastro.

Decine di tonnellate di NAFTA sono finite nel fiume Arno la notte di sabato, uscite da un azienda che "per un guasto ha scaricato il combustibile tra le fogne", il danno ecologico e' incalcolabile.

Evidentemente le direttive impartite in norma di tutela dei fiumi non bastano ai nostri industriali per smettere di inquinare, consigliamo a tutti di non bere acqua d'Arno...

Brindisi 2 \ 1 \ 92

IL MARE NON SEPPELLIRA' LA VERITA'

ricevuto dal comitato per la verita' sul naufragio del "S.Cosimo 2" del Salentino.

Il naufragio del peschereccio S. Cosimo 2 e la scomparsa dei suoi tre uomini di equipaggio a largo della costa di Gallipoli il 12 dicembre 1991, fa sorgere fondati interrogativi sulla dinamica dell'incidente.

Innanzitutto il ministero della protezione civile e quello della marina mercantile dopo aver dato inizio alle operazioni di soccorso hanno scaricato l'onere del recupero agli stessi pescherecci di Gallipoli, grazie ai quali il relitto del S. Cosimo 2 era stato individuato a 500 mt. di profondita', a circa 25 miglia dalle coste di Gallipoli.

A causa della latitanza dei soccorsi il capo barca e' rimasto venti ore in acqua prima di annegare.

Non si capisce il categorico rifiuto del governo di recuperare lo scafo e le salme degli altri due marinai, motivato dall'assurda scusa dell'impossibilita' di reperire 1600 milioni necessari per tale operazione. In fondo al mare le autorità, insieme al relitto del peschereccio vogliono lasciare sommersa la verita'.

Chiediamo l'immediato recupero del S. Cosimo; la costituzione di una commissione di inchiesta sulle cause della sciagura. Non crediamo ai fantasmi marini; sappiamo invece che le basi militari sono a due passi e che durante le esercitazioni rischiano di colpire, e spesso colpiscono, anche obiettivi civili: Ustica insegna!

SI SONO GIA' ORGANIZZATE MANIFESTAZIONI E BLOCCHI CHE HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DI MIGLIAIA DI PERSONE. NELLA SERATA DI IERI, 1/1/1992, SONO STATE RACCOLTE 1200 FIRME

PER UNA PETIZIONE POPOLARE INDETTA DAL COMITATO SALENTINO PER LA VERITA'. SI E' SVOLTA ANCHE UNA ASSEMBLEA PUBBLICA CON DIVERSI INTERVENTI TRA CUI QUELLA DEI COMPAGNI DEL COORDINAMENTO ANTINUCLEARE ED ANTIMPERIALISTA DI BRINDISI.

ECN Roma 2 gennaio 1992

Roma 13\1\92

A PROPOSITO DI EMERGENZA RIFIUTI.....

ricevuto da: Movimento Antagonista Castelli

Dopo la chiusura della discarica di Malagrotta non e' semplice risolvere il problema dei rifiuti. Dopo le disposizioni della regione Lazio ai comuni di provvedere autonomamente allo stoccaggio, la cosa migliore l'ha fatta il comune di Rocca di Papa scaricando i rifiuti nel cuore del fantomatico parco dei castelli romani.

Per non provocare infiltrazioni nel sottosuolo, per altro ricco di falde acquifere in superficie, e' stato utilizzato solo un semplice telone di nailon. Il risultato e' stato piu' che positivo: infatti nel raggio di svariati chilometri l'area e' piena di un "gradevole profumo" di "rifiuto solido urbano".

Nella speranza che non manchi qualche traccia di diossina, siamo cosi' contenti che la notte riusciamo a fare dei sogni ancora piu' belli e a colori.

ECN ROMA

Lecce 9/1/92

SMASCHERIAMO LE STRAGI DELLA SECONDA REPUBBLICA stralci dal comunicato del movimento degli studenti della Pantera.

Una nuova strage e' stata organizzata per colpire cittadini inermi che viaggiavano su un treno Lecce-Zurigo.

L'assenza fortuita di vittime non puo' non lasciare intatta l'enorme gravita' del fatto.

Segnali inquietanti, volti ad impedire un processo di chiarificazione in tal senso, si sono ripetuti a partire dall' inserimento della commissione antimafia del democristiano Leccisi, gia' oggetto di gravi attacchi da parte di altre forze istituzionali.

Chi e' colpito dalle stragi? Qual'e' l'obiettivo di una nuova strage?

Il clima attuale e' apertamente pre elettorale e le spinte, legali ed illegali per il passaggio dalla prima alla seconda repubblica, lasciano piena liberta' ad organizzazioni come la LEGA NAZIONAL POPOLARE, ispirata da Delle Chiaie, noto esponente fascista e implicato nelle stragi degli scorsi anni. Questa Lega Nazionale Popolare ha tappezzato con propri manifesti i muri di tutta la citta' e a Bari si e' tenuto il primo incontro di carattere nazionale, con facce note dell' estremismo fascista.

Smascheriamo il progetto autoritario della seconda repubblica fatto di stragisti, massoni e trafficanti di eroina.

ECN ROMA



Roma 9\1\1992,

COMUNICATO DEL COORDINAMENTO DEI COLLETTIVI DI LOTTA, UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA.

Non ci resta che piangere!

Tassa d'iscrizione: - da £ 1.000.000 a £ 1.500.000 - buono pasto mensa da £ 6.000 a £ 10.000 - regolarita' di esami e 24/30 di media per poter accedere a mensa - tagli ai finanziamenti statali - 37 miliardi rubati per un parcheggio fantasma - mancanza di servizi - negazione di spazi autogestiti per gli studenti o di lottare

Questa e' l'universita' che Ruberti e i padroni dell' Europa Unita vogliono regalarci. Gia' oggi 7 studenti su 10 non arrivano alla laurea. Cosa accadrà il prossimo anno quando bisognerà pagare minimo un milione per iscriversi e avere una media superiore di 24/30 per mangiare a mensa?

DICIAMO NO A TUTTO QUESTO!

MERCOLEDI' 15 ASSEMBLEE E MOBILITAZIONI NELLE FACOLTA' MERCOLEDI' 22 ASSEMBLEA GENERALE DI MOVIMENTO A LETTERE

Coordinamento dei collettivi di lotta: Lettere per il movimento, Sc. pol. in lotta, Comitato Villa Mirafiori, Fisica in lotta, Coll. Sc. Biologiche, Coll. Fuorisede, Coll. Ingegneria, Statistica Libre.

COMUNICATO STAMPA

Oggi 15/1/92 si e' svolta una grande giornata di mobilitazione all' universita' "La Sapienza" di Roma, caratterizzata dallo svolgimento di assemblee di lotta in diverse facolta'.

Da due mesi gli studenti universitari di Roma lottano contro l' aumento delle tasse d' iscrizione che arriveranno a circa un milione di lire.

Piu' di 200 studenti hanno partecipato all' assemblea di scienze politiche e numero uguale a quella di psicologia, infine a lettere 300 studenti hanno occupato il centro stampa della facolta' al termine dell' assemblea.

Prossimo appuntamento di rilievo e' per l' assemblea di ateneo prevista per mercoledì' 22/1 a lettere.

I COMPAGNI DELL' UNIVERSITA'

Roma 13\1\1992

COMUNICATO SU INIZIATIVA DI CONTESTAZIONE AL MINISTRO RUBERTI E AL RETTORE TECCE NELLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA.

Oggi alle 17.30 dopo un tam tam tra le varie facolta' che informava della presenza del rettore dell' universita' di Roma Giorgio Tecce e del ministro dell' universita' Antonio Ruberti al 1 consiglio della facolta' di Psicologia (creata proprio in seguito alla riforma di Ruberti), piu' di trecento studenti hanno contestato l' aumento delle tasse universitarie ad un milione prevista per l' anno prossimo.

Gli studenti che inizialmente hanno richiesto un incontro con il rettore ed il ministro ed in seguito al rifiuto da parte del preside della facolta', sono entrati nella presidenza dove si erano rifugiati tutti i "convenuti" intimoriti dalle domande di chi da oltre due mesi si sta mobilitando nelle facolta' per ostacolare il passaggio dell' universita' nel mercato comune europeo.

Determinazione politica e rabbia hanno inchiodato ministro e rettore dietro la scrivania tra panettoni, champagne e guardie del corpo... e nonostante le legittime domande degli studenti Ruberti ha preferito con sorriso paternalistico scappare.

Le mobilitazioni continuano tutti i giorni all' universita' e per Mercoledì' 15 alle ore 10.30 sono previste assemblee di lotta in tutte le facolta'.

PROPOSTA DI MEETING NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI E SPAZI AUTOGESTITI DA TENERSI A BOLOGNA NEL MESE DI FEBBRAIO

L'esperienza dei centri sociali ha rappresentato un grosso momento di resistenza a tutti i progetti di ristrutturazione delle metropoli, che stanno ridisegnando le città nel senso di un peggioramento delle condizioni di vita dei proletari usando emarginazione, disgregazione e repressione. Questa resistenza ha indubbiamente creato dei punti di riferimento reali "altri", seppur tra mille contraddizioni, ponendosi come spazi liberati per tutti quei soggetti convinti a contrastare i piani della ristrutturazione in un percorso collettivo di lotta.

Da qui nasce l'esigenza di fare "il punto" sulle reali possibilità di sviluppo ulteriore di queste esperienze, cercando di individuare dei percorsi comuni di dibattito e di lotta. Noi ve ne proponiamo alcuni perché pensiamo che oggi questi rappresentino grosse contraddizioni.

A) Proponiamo la determinazione di una campagna politica di lotta contro la legge Craxi Russo Jervolino con un dibattito chiarificatore sul problema della legalizzazione, liberalizzazione anche in riferimento al referendum abrogativo;

-Comunità e servizio pubblico. Sono fenomeni non disgiunti tra loro e presenti con diverse sfaccettature riguardanti anche il declino del welfare e la tematica del controllo.

-Carcere e tossicodipendenze. Notoriamente gli effetti devastanti della legge Russo Jervolino hanno contribuito a modificare ulteriormente la composizione della popolazione carceraria allargandola verso il "basso" come conseguenza del controllo capillare e diffuso del territorio.

-Le ultime esperienze dei detenuti italiani per la scarcerazione dei malati terminali di AIDS, il

rapporto del movimento con i detenuti, le forme di autorganizzazione dei sieropositivi (vedi collettivo T4 a Milano, Actup negli USA e il loro scontro con la gerarchia medica) costituiscono i primi accenni di azione di resistenza, generalizzabile nel territorio anche tramite i centri sociali.

B) La produzione di un'analisi comune sulle dinamiche della ristrutturazione delle metropoli, e gli effetti che ha provocato sulle lotte per la casa e per la riappropriazione degli spazi di vita e di socialità.

CCA - BOLOGNA / CSO PEDRO - PADOVA / RIVOLTA - MARGHERA / EMO I DELLA LISTA - BATTAGLIA TERME INTIFADA - EMPOLI / EX-EMERSON - FIRENZE / MACCHIA NERA - PISA

APPUNTAMENTO PER APPROFONDIRE LA PROPOSTA DOMENICA 19/1/92 -ROMA-



**COMUNICATO DEL
COORDINAMENTO
SENZA FRONTIERE
PER SAPERE DEL
25/1/92 A MILANO SU
CORTEO NAZIONALE
ANTIRAZZISTA.**

A tutti i compagni/e che nei centri sociali e nelle situazioni si interessano di immigrati e antirazzismo.

Fateci sapere urgentemente come si sta preparando per la manifestazione nazionale antirazzista di Milano il 25/1/92 e come si vuole coordinare le forze per realizzare un grande spezzone a Milano: in ogni caso, vediamoci almeno a Roma il 19/1/92, a latere della riunione del C.N.A.A.

**COORDINAMENTO
SENZA FRONTIERE**

ROMA - ROR 06/491750
(FARE RIFERIMENTO A VIN-
CENZO)

**BRESCIA: INIZIA LA LOTTA DEGLI IMMIGRATI
PER LA GARANZIA DEL RINNOVO DEI
PERMESSI DI SOGGIORNO**

Brescia, domenica 5 gennaio 1992. Si e' tenuta, presso il salone della Camera del Lavoro ma senza l'ingombrante presenza di sindacalisti, la seconda assemblea organizzata dal Comitato Autonomo Immigrati Uniti sul tema del rinnovo dei permessi di soggiorno.

Un primo momento di discussione aveva visto alla fine di dicembre la partecipazione di un centinaio di immigrati, domenica scorsa erano invece presenti circa trecento proletari senegalesi, maghrebini, ghanesi, insieme a compagni del Centro sociale di via Battaglie e dell'Associazione (legata a Rifondazione) "Diversi ma Insieme".

L'assemblea e' stata gestita dal Comitato (una struttura autorganizzata di immigrati, costituitasi da circa due mesi), con la partecipazione di un legale che ha illustrato la circolare del Ministero degli Interni che stabilisce le

condizioni per il rinnovo dei permessi. Oltre agli aspetti tecnici, sono intervenuti immigrati che hanno sottolineato il carattere poliziesco e ricattatorio di queste condizioni.

L'assemblea si e' espressa per la rivendicazione politica del RINNOVO AUTOMATICO DEI PERMESSI DI SOGGIORNO PER TUTTI ed ha deciso due prime scadenze di lotta e la creazione di un servizio di assistenza legale.

Gli immigrati hanno convocato per SABATO 18 GENNAIO una MANIFESTAZIONE con corteo da piazza Loggia alla Prefettura per sostenere questa rivendicazione ed hanno deciso di aderire alla manifestazione nazionale del 25 gennaio a Milano, promossa dall'Associazione Lavoratori Senegalesi della Lombardia.

ECN Brescia

**UNITI CONTRO IL RAZZISMO LE DISCRIMINAZIONI, LA
DISOCCUPAZIONE,**

PER I DIRITTI UGUALI

PER VIVERE SENZA FRONTIERE, GALERE, SFRUTTAMENTO

PROLETARI DEL MONDO UNIAMOCI

MILANO 25/1/92 MANIFESTAZIONE NAZIONALE

COORDINAMENTO SENZA FRONTIERE

Da: "Autonomi newsletter n.6/91", Copenhagen

C'e' del marcio in Danimarca!

Molti pensano, in Europa e altrove, che la Scandinavia Danimarca inclusa sia la realizzazione del modello socialdemocratico di societa', eguaglianza, sicurezza economica, ecc.: niente a che vedere con la realta'!

All'inizio degli anni '80 il governo di minoranza socialdemocratico giunse a un punto di svolta nell'esercizio del potere, di fronte a una polarizzazione della societa' tra movimenti sociali (per le riforme) che chiedono quartieri autogovernati, richieste sociali ed ecologiche, mentre i sindacati si aggrappano alle conquiste sociali degli anni '60 e '70 e il capitale procede alla ristrutturazione economica e tecnologica. Negli ultimi 8 anni la coalizione conservatrice al potere ha sconvolto la struttura sociale della societa' danese, provocando l'avvento della societa' dei 2/3, in linea con gli altri paesi della CEE, marginalizzando il 1/3 restante.

Storicamente, dal 1899 i socialdemocratici hanno il monopolio della rappresentanza politica della classe operaia. Dal 1924 i socialdemocratici, per la prima volta al governo, hanno praticato la cooperazione interclassista con vari partiti borghesi, ottenendo una serie di riforme vantaggiose per gli operai dell'industria e gli impiegati pubblici, oltre che, in parte minore, per i disoccupati e i pensionati, parallelamente all'integrazione e

istituzionalizzazione delle organizzazioni operaie all'interno dello stato capitalista. La piu' grossa eccezione furono i sindacalisti che tra il 1908 e il 1920 tentarono di organizzare una resistenza diretta al sistema dominante; ma, rappresentando solo una piccola parte del settore industriale, furono criminalizzati e battuti dalla repressione poliziesca e giudiziaria.

La struttura produttiva della Danimarca vede la prevalenza del settore agroindustriale, un grosso settore pubblico e un piu' piccolo settore che produce per l'esportazione, costituito da numerose piccole unita' produttive. L'85% dei salariati sono sindacalizzati; i sindacati hanno 5.000 funzionari e pagano il sussidio di disoccupazione, sotto il controllo politico e fiscale dello stato.

Oggi al governo ci sono due partiti borghesi: i conservatori (16%), che rappresentano il capitale finanziario e d'esportazione; e il partito agrario Venstre (16%); altri partiti minori sostengono il governo. I socialdemocratici (37%) sono la "opposizione", insieme a un partito di sinistra, il Socialistik Folkeparti (8,3%). C'e' poi un partito di destra, molto razzista, il Fremskridtspartiet (6,4%) che sostiene l'ala destra del governo. La sinistra e' totalmente emarginata e senza peso politico: il partito comunista si e' scisso in due partiti socialdemocratici; i socialisti di

sinistra, i trozkisti e gli ex-maoisti sopravvivono come partiti ma non fanno iniziative di rilievo. I movimenti dei primi anni '80 sono scomparsi o totalmente istituzionalizzati: inquilini, ecologisti, comitati di solidarieta', studenti, apprendisti, ecc. Gli occupanti di case hanno perduto tutti gli edifici a Copenhagen (eccetto la Ungdomshuset e la casa di Baldersgade, acquistata e quindi legalizzata). Le nostre iniziative autonome e antimperialiste, nonostante alcune buone riuscite, non sono riuscite a rompere l'isolamento politico.

L'anno scorso il 25% della popolazione attiva e' rimasta disoccupata per un periodo variabile. La nuova struttura di classe vede almeno un 25% di lavoratori in mobilita', senza garanzie di un lavoro fisso e di sussistenza (operai massa). Dal 1986 il numero delle famiglie che ricevono il sussidio sociale e' cresciuto fino al 20% del totale. Dal 1982 i salari reali sono scesi del 20% per gli occupati e del 45% per chi riceve il sussidio.

La politica e l'economia danese sono totalmente integrate nel progetto CEE di costituire il terzo blocco imperialista, a fianco di USA-Canada e Giappone-area Yen. Politicamente e militarmente il governo ha sostenuto la linea francese di blocco alimentare contro l'Iraq, in alternativa all'intervento statu-

nitense e allo stesso tempo ha ufficialmente appoggiato l'attacco militare.

In Danimarca cresce la repressione e l'istituzionalizzazione del razzismo. Il controllo tecnologico e lo stato di polizia si ispira al modello tedesco, attaccando le attività extraparlamentari e resistenze individuali tra la popolazione. Frequenti arresti, costruzione del primo carcere speciale, con celle in isolamento acustico. Il governo ha aderito all'accordo di Schengen, che riguarda la creazione di norme comuni sull'immigrazione e i profughi nella "fortezza Europa", ossia: maggiori controlli ai confini; uguali norme per l'ingresso, il soggiorno e gli spostamenti per gli extracomunitari; iniziative comuni contro gli illegali; cooperazione giudiziaria sulle espulsioni, valide per tutta la CEE; coordinamento dei controlli polizieschi alle frontiere.

Attualmente, ciò che mobilita la gente e fa crescere le proteste e la resistenza è il progetto Scanlink, ossia il ponte che dovrà unire Danimarca e Svezia e poi anche la Germania, col risultato di un disastro ecologico, distruzione della vita animale nel mare, aumento dell'inquinamento a Copenaghen, distruzione di parte del suo centro storico e di area naturalistiche protette ad Amager; qui, il 92% della popolazione è contro il progetto. Ci sono state manifestazioni e iniziative, ma finora sono rimaste slegate tra loro e le prospettive politiche sono piuttosto confuse.

San Sebastian 28\12\91

TELEFONATA A RADIO ONDA ROSSA DA SAN SEBASTIAN SU MARCIA DI SOLIDARIETA' CON I PRIGIONIERI POLITICI BASCHI

Telefono da San Sebastian e oggi è il 28 dicembre, giorno della marcia Herrera; manifestazione che viene fatta ogni anno in solidarietà ai prigionieri politici Baschi.

La manifestazione è organizzata da EGIN che organizza pullman da tutte le città basche per arrivare ad Herrera, città che si trova a sud di Madrid.

Quest'anno ci sono circa 200 pulman quindi all'incirca 12.000 persone che si organizzano in fila indiana e percorrendo 700 Km attraversano la Spagna per portare solidarietà ai prigionieri.

Questa è l'ultima iniziativa di una lunga serie in dicembre; infatti il 6 dicembre c'è stata una manifestazione a Bilbao organizzata dai familiari dei detenuti. Inoltre il 14 si è concluso lo sciopero della fame, organizzato dai detenuti, contro la vita nel carcere e le notizie diffamatorie sulla lotta del popolo Basco fatte dal governo Spagnolo.

Come tutti gli anni c'è anche la solidarietà internazionale e nazionale: ci sono pulman che partono dalle città spagnole come ad esempio Madrid, Valencia e la Galizia ed anche dal sud della Spagna.

Domani 29 dicembre a Parigi verrà fatta una iniziativa simile a questa con un'altra marcia di solidarietà alla lotta Basca e ai prigionieri politici Baschi.



PADOVA

Sabato 4 gennaio si e' tenuta a Padova una assemblea organizzata dall'"Associazione Genitori Soldati di Leva" sulla guerra in Jugoslavia e l'ormai prossimo invio delle "truppe di pace" dell'ONU. Erano presenti tutti i vari gruppi pacifisti (circa 150 persone) ed e' stata indetta una manifestazione per sabato 11 che comincera' con un sit-in sotto il Comando Militare Nord-Est e proseguira' con un corteo fino alla Prefettura. Invitiamo tutti i compagni delle citta' limitrofe a partecipare. Questo e' il testo del nostro manifesto (da diffondere):

SABATO 11 GENNAIO ORE 15.30 MANIFESTAZIONE CONCENTRAMENTO IN PRATO DELLA VALLE - PADOVA sotto la sede del Comando Regione Militare Nord-Est

SCENDIAMO IN PIAZZA

Contro l'invio nell'ex Jugoslavia dei gendarmi del nuovo ordine mondiale. Oltre 5000 morti tra i civili dell'ex Jugoslavia in una guerra di fatto voluta dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale.

Esercito federale, milizie nazionaliste, mercenari fascisti stanno combattendo una guerra per procura sulla pelle delle popolazioni serbe, croate, montenegrine ecc., per una nuova collocazione nell'Europa dei padroni del '92, giocata ormai come di consueto, con distruzione e morte, su cui si basera' poi il nuovo ordine dello sviluppo capitalista su scala planetaria.

I primi sconfitti di questa guerra sono le lotte operaie che si erano sviluppate in Slovenia, in Croazia ed in Serbia e quel dis-

senso sociale scoppiato con la grande mobilitazione e con gli scontri degli studenti a Belgrado contro il carovita.

Ora assisteremo allo smembramento e ristrutturazione di tutte le unita' produttive in funzione dell'imposizione del comando capitalistico.

Vincitori tutti quei burocrati della nomenclatura che ieri in nome del "socialismo", oggi del nazionalismo, continuano a gestire i loro sporchi affari al servizio dell'imperialismo. Vincitori "facendieri", servizi segreti, apparati degli stati europei, Italia, Germania, Inghilterra, che si stanno gia' godendo i ricavi dei traffici d'armi.

Contro questa sporca guerra, la nostra mobilitazione per sabo-

tare il nuovo ordine mondiale, per smascherare il ruolo dell'ONU che non e' certo quello di portare la pace ma distruzione e stermini, cosi' come e' stato con la guerra contro l'Iraq, dove l'ONU ha legittimato lo sterminio di 500.000 tra soldati e civili, dovuti anche all'embargo che ha seguito la pax americana.

Altro che truppe di pace.

**DOVE SI MUOVONO I
GENDARMI DEL
MONDO LUTTI E
DISTRUZIONI SONO
GARANTITI.**

**COORDINAMENTO
ANTINUCLEARE
ANTIMILITARISTA
VENETO**

PADOVA. 14/01/92 - CARCERE / UNIVERSITA'

COMUNICATO STAMPA

Oggi 14 gennaio per dare voce e risonanza alle iniziative dei detenuti che a Padova come in molte altre carceri italiane hanno fatto di questa giornata l'inizio di una mobilitazione generale con sciopero del vitto, autoconsegna in cella, battiture delle sbarre, etc.. si e' svolto nel pomeriggio in Piazza dei Signori un presidio di massa dei compagni del movimento che hanno svolto un lavoro di controinformazione sulle ragioni dei detenuti con mostre, volantaggio, striscioni, delegazione ai giornali etc.

In contemporanea alla Facolta' di Psicologia gli studenti che nel mese di dicembre avevano dato vita ad un seminario autogestito sulle varie sfaccettature della realta' carceraria, hanno indetto per le ore 18.00 in aula un incontro per organizzare forme di lotta e di solidarieta' con i detenuti. Piu' di un centinaio di studenti si erano riuniti dentro la facolta' gia' dalle ore 17.00, allora il preside Rubini ha pensato bene di far chiudere anticipatamente la facolta' con l'aiuto della forza pubblica. DIGOS e carabinieri armati di manganelli hanno fatto irruzione nell'atrio e hanno incominciato a buttare fuori gli studenti con la forza, accerchiandoli e minacciando una carica indiscriminata e l'identificazione.

Intanto nelle piazze circostanti stazionavano molti blindati. Ed e' in questo clima poliziesco che e' intervenuto anche il Rettore che ha fatto chiudere senza motivo alcuno la vicina facolta' di Lettere e la sede universitaria dell'Eca. Dopo essere stati fatti uscire contro la loro volonta' tutti gli studenti si sono recati in delegazione alla sede del gazzettino (quotidiano locale noto per le sue posizioni reazionarie e sponsorizzatore del referendum per l'abolizione della legge Gozzini) per denunciare con forza la gravita' dei fatti appena accaduti. Per domani alle ore 17.00 il Collettivo di Psicologia ha indetto comunque un'altro incontro in facolta'. Continueranno in varie forme le iniziative a sostegno delle lotte dei detenuti da parte di tutte le strutture del movimento antagonista.

LA LOTTA CONTINUA

DA OGGI AL PRIMO FEBBRAIO SOSTENIAMO IN OGNI FORMA LE LOTTE DEI PRIGIONIERI POLITICI E SOCIALI.

I compagni e le compagne dell'autonomia operaia del veneto.

Riportiamo il volantino distribuito oggi in piazza:

CONTRO LA GALERA CREARE LIBERAZIONE

Martedi' 14 gennaio i detenuti di molte carceri in tutta Italia si sono mobilitati contro le spinte autoritarie, repressive, ed inumane che fanno della galera una realta' oltre che inaccettabile anche aberrante, la situazione e' poco conosciuta fuori perche' lo stato, i suoi giornali e televisioni, ovviamente costruiscono da sempre una cortina di disinformazione e falsita' attorno a questa questione.

LE CARCERI SONO STRACOLME DI PERSONE, il doppio, il triplo per cella, persone che nel caso fossero ammalate non possono assolutamente curarsi, visto l'ambiente e l'unica terapia prevista, quintali di psicofarmaci elargiti a volonta'. I detenuti gravemente ammalati rischiano di morire dietro le sbarre (NON E' PENA DI MORTE QUESTA?).

I detenuti affetti da AIDS sono presenti in numero sempre maggiore e basta una influenza per costringerli a morire!
Lo stesso vale per i sieropositivi il cui numero e' enorme.

A Padova 4 sono i casi gravissimi, gente che e' incarcera perche' tossicodipendente (grazie alla legge assassina CRAXI Iervolino, che oltre ad aumentare il prezzo dell'eroina di stato, ha fatto salire enormemente il numero di morti e di inarcerati) o per vari reati, ma che rischiano di non farcela!

DEVONO ESSERE LIBERATI SUBITO!

I permessi o le alternative al carcere previste dalla legge Gozzini in maniera premiale, discriminatoria, clientelare, ora non vengono addirittura piu' concessi e il clima a cui lo stato, con il contorno di fascisti, poliziotti, politicanti si preapra ad entrare e' quello di un ulteriore inasprimento e repressione! Sempre tirando in ballo questa o quella emergenza.

Pestaggi, condizioni inumane, spazi culturali sociali e politici che non esistono, leggi assassine, detenuti ammalati costretti a morire in galera per la volonta' criminale di direzione, magistrato di sorveglianza, etc.. QUESTA LA GRANDE CIVILTA' E UMANITA' DELLA SOCIETA' DEMOKRATICA, DELLO STATO DELLE STRAGI E DELLA GUERRA; DELLE BANDE ARMATE DEMOCRISTIANE; DELLO STRAPOTERE DEI PADRONI!

I detenuti immigrati che ormai popolano le carceri di tutta italia hanno ancora meno garanzie degli altri, visto che per loro non c'e' nemmeno il diritto di sapere perche' sono arrestati, fino a quando, come poter difendersi, etc.

E inoltre il carcere significa prigionieri politici, compagni detenuti in ostaggio dallo stato poiche' rivoluzionari e colpevoli di aver lottato contro la barbarie dello stato capitalista e dello sfruttamento!

Rivendichiamo la loro liberazione, essi ci appartengono.

I PRIGIONIERI SOCIALI E POLITICI STANNO LOTTANDO, NOI NON STAREMO A GUARDARE!

22 gennaio: ASSEMBLEA DI MOVIMENTO per costruire iniziative contro la galera al Centro sociale Occupato PEDRO Via Ticino Padova ore 21.30

1 Febbraio: CORTEO, TEATRO, MUSICA CONTRO IL CARCERE A SOSTEGNO DELLE LOTTE DEI PRIGIONIERI ore 15.30 da Piazza dei Signori Padova

Le redazioni di RADIO EVASIONE E PONY EXPRESS
Collettivo Autonomo Universitario

ELENCO COLLETTIVO VIDEO LEONCAVALLO

VIDEO MUSICALI

1 CONCERTO ZUCARA E POTATO - LEONCAVALLO 7-11-89

2 CONCERTO YU KUNG - LEONCAVALLO 12-12-89

3 CONCERTO HERTZAINAK - LEONCAVALLO 7-2-88

4 CONCERTO POLLA RECORDS - LEONCAVALLO 26/11/88

5 CONCERTO MDC - LEONCAVALLO 2/9/90

CENTRI SOCIALI / OCCUPAZIONI

1 NOI SIAMO IL SANGUE NUOVO NELLE ARTERIE DELLA CITTA' - MILANO - SGOMBERO C.S. LEONCAVALLO - SETT. 89 - MIN. 14

2 KRAAK DE LEEG STAND - OLANDA - MOVIMENTO SQUATTERS - 1986

3 SGOMBERO COX 18 - MILANO - 30-9-89

4 OFFICINE SWARTZ - INTERVENTO AUDIOVISIVO SULLO SGOMBERO DEL C.S. LEONCAVALLO - BERGAMO - SETT. 89 - MIN. 6

5 CASE OCCUPATE A BERLINO EST - AGO. 90

LOTTE SOCIALI / REPRESSIONE

1 NE' EROINA NE' CRAXI (contro la legge Russo-Jervolino) - MILANO FEB. 90

2 PER FAUSTO, PER IAIO - MILANO - MARZO 89 - MIN. 17

3 KUBAT - BATTAGLIA CON LA POLIZIA SOTTO IL MURO A BERLINO OVEST - MIN. 50 - 1988

4 MONDIALI '90 - CORTEO CONTRO LA CITTA' DEI MONDIALI - MILANO - 8/6/90

5 LIBERIAMOCI DAL TELEDOMINIO - MILANO MAR. 91 - MIN. 9 - COLL. VIDEO LEONCAVALLO

6 L'ARIA IRRESPIRABILE DELL'OVEST - DAI RAZZISMI AL NUOVO ORDINE MONDIALE - MILANO MAG. 91 - MIN. 9 - COLL. VIDEO LEONCAVALLO

LOTTE DI LIBERAZIONE

1 FELIZ ANO NUEVO CHILE - 67 ANNIVERSARIO DEL PAR-

TITO COMUNISTA CILENO IN CILE - MIN. 28

2 GAZA GHETTO - DOCUMENTO VIDEO DA GAZA/TERRITORI OCCUPATI

3 INTIFADA, ROAD TO FREEDOM

DOCUMENTI

1 1977: POTERE DROMEDARIO - RAI 3 - OTT. 87

2 1977: L'ASSEDIO - RAI 3 - NOV. 87

3 LA GRANDE UTOPIA - RAI 2 - TUTTE LE 6 PUNTATE - OTT.-NOV./89

4 ELEMENTI DI ANALISI SULLA GUERRA NEL GOLFO - RICOSTRUZIONE DOCUMENTATA SULL'INVASIONE DEL KUWAIT E RUOLO USA E EUROPA - MILANO FEB. 91 MIN. 25 - COLL. VIDEO LEONCAVALLO

5 PENNIVENDOLI, SBIRRI, MEDIA E MOVIMENTO - VIDEO RASSEGNA STAMPA I TG PARLANO DEL MOVIMENTO - 1989-1990 - MILANO FEB. 91 - MIN. 30 - COLL. VIDEO LEONCAVALLO

6 OPERAZIONE TEMPESTA NEL DESERTO: LA GUERRA IMPERIALISTA NEL GOLFO - MILANO MAR. 91 - MIN. 47 - COLL. VIDEO LEONCAVALLO

EUROPEAN COUNTER NETWORK



A partire dal 20 gennaio sarà attivo il nodo ECN di Milano. Sarà possibile collegarsi dalle 22.00 alle 9.00 al numero telefonico del C.S. LEONCAVALLO: 02 26140287.